

UNIONE DEI COMUNI DEL BARIGADU

Ardauli – Bidonì – Busachi – Fordongianus – Neoneli – Nughedu Santa Vittoria – Samugheo - Sorradile – Ula Tirso
Località Giolantine – (09082) Busachi (Or) -
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01116420959
sito web: www.unionecomunibarigadu.it - e.mail: info@unionecomunibarigadu.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N° 8	18.04.2019
Oggetto	Adeguamento dello Statuto dell'Unione alla Legge Regionale 04/02/2016 n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna".

L'anno duemila e diciannove, il giorno diciotto, del mese di aprile, alle ore 09.15, in Busachi e nella sala delle adunanze della sede istituzionale dell'Unione dei Comuni del Barigadu, convocata con avvisi contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Presidente, si è riunita l'Assemblea dell'Unione dei Comuni del Barigadu in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di 1ª convocazione, presieduta dal sig. Giovanni Orrù, nella qualità di Presidente, con l'intervento dei signori:

Cognome	Nome		Presenti	Assenti
Ibba	Massimo	Sindaco di Ardauli		X
Sedda	Ilaria	Sindaco di Bidonì	X	
Orrù	Giovanni	Sindaco di Busachi	X	
Pischedda	Serafino	Sindaco di Fordongianus		X
Cau	Salvatore	Sindaco di Neoneli	X	
Mura	Francesco	Sindaco di Nughedu S.V.	X	
Demelas	Antonello	Sindaco di Samugheo	X	
Arca	Pietro	Sindaco di Sorradile		X
Loi	Ovidio	Sindaco di Ula Tirso	X	

Constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, il Presidente sig. Giovanni Orrù dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto, con l'assistenza del responsabile dei servizi amministrativi dell'Unione, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 23, 2° comma, dello Statuto.

L'ASSEMBLEA

SENTITA la relazione introduttiva del presidente in ordine al punto iscritto all'ordine del giorno.

VISTA la deliberazione di Assemblea n. 24 in data 03/10/2018 "Adeguamento dello Statuto dell'Unione alla Legge Regionale 04/02/2016 n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna".

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 2016 n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna".

PREMESSO che con Legge Regionale 04/02/2016 n. 2 è stata approvata la legge di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna, la quale oltre ad abrogare le precedenti disposizioni regionali in materia, apporta modifiche all'ordinamento degli enti locali sardi nel rispetto delle quali occorre modificare ed adeguare le disposizioni statutarie dell'Ente.

VISTO, in particolare, il 2° comma dell'art. 16 (Finanziamenti per l'esercizio associato di funzioni) che stabilisce:

2. La Regione garantisce il finanziamento delle unioni di comuni mediante trasferimenti a valere sul fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007. A tal fine, la Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale degli enti locali, finanze e urbanistica, previa intesa con la Conferenza permanente Regione-enti locali:

- a) riserva una quota percentuale del fondo unico destinata al finanziamento delle unioni di comuni e della città metropolitana e, fino al loro superamento, alle province;
- b) stabilisce le decurtazioni, in misura crescente e non inferiore al 30 per cento per anno, da applicare ai trasferimenti per quei comuni che, pur obbligati, non aderiscono alle unioni e destina le relative economie alla quota di cui alla lettera a);
- c) determina la ripartizione fra le categorie di cui alla lettera a).

VISTO che con delibera della Giunta Regionale n. 45/18 del 27 settembre 2017, la Regione Sardegna ha provveduto all'approvazione dei "Criteri e modalità di accesso ai finanziamenti per l'esercizio associato delle funzioni svolte dalle unioni di comuni - Art. 16 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2. UPB S01.06.001. Criteri di riparto della somma di euro 4 milioni per la salvaguardia degli equilibri di bilancio in favore degli enti di area vasta - Articolo 1, comma 14 della legge regionale 3 agosto 2017, n. 18. UPB S01.06.001".

VISTI, in particolare, i criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti destinati all'esercizio associato delle funzioni, di cui alla allegato alla delibera della Giunta Regionale n. 45/18 del 27/09/2017, nei quali viene previsto:

- ✓ per le unioni già esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. n. 2 del 2016, statuto e atto costitutivo aggiornato alle disposizioni previste dalla suddetta legge regionale;
- ✓ In ogni caso, la difformità o il mancato adeguamento alla nuova disciplina introdotta dalla legge regionale n. 2 del 2016, comporta la sospensione del pagamento dei contributi assegnati.

VISTO, pertanto, che l'art. 16 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2, stabilisce che per le unioni già esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. n. 2 del 2016, la Regione Sardegna non provvederà all'erogazione dei Fondi per le gestioni associate tramite Unioni sino a quando gli statuti non saranno adeguati alle previsioni della L.R. 2/2016.

VISTO che ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999 n. 265" "Gli Statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni

e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie”.

VISTO che ai sensi del testo vigente dell'art. 44 recante “Modificazioni o abrogazioni del presente Statuto”:

1. Le proposte di modificazione e le ratifiche delle proposte di modifica da parte dei Consigli Comunali del presente Statuto sono deliberate dall'Assemblea dell'Unione con voto favorevole dei 2/3 dei componenti assegnati.

2. Le proposte di modifica sono inviate ai Consigli dei Comuni facenti parte dell'Unione i quali devono deliberare al riguardo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento, con voto favorevole dei 2/3 dei componenti assegnati al Consiglio. La proposta di modifica si intende approvata quando i 2/3 dei Comuni componenti l'Unione hanno deliberato in senso favorevole. I Consigli Comunali invieranno al Presidente dell'Unione l'atto deliberativo di modifica statutaria entro 5 (cinque) giorni dall'avvenuta approvazione dell'organo di controllo. Il Presidente provvederà a mettere all'ordine del giorno del Consiglio dell'Unione l'atto di ratifica di modifica statutaria.

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea n. 25 in data 10/10/2018 “Adeguamento dello Statuto dell'Unione alla Legge Regionale 04/02/2016 n. 2 “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”.

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio amministrativo in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, dal responsabile del servizio contabile in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

VISTO il DUP per il triennio 2019-2021 approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 10/04/2019.

VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 5 del 10/04/2019.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2 “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”.

SENTITI gli interventi dei presenti.

DOPO ampia discussione.

RITENUTO di dover rinviare la discussione del punto all'ordine del giorno in attesa che gli uffici dei comuni associati trasmettano all'Unione gli atti adottati dai rispettivi consigli comunali.

VISTO lo Statuto dell'Unione.

IL PRESIDENTE verificato che non ci sono altri interventi dichiara chiusa la discussione dell'argomento e sottopone ai voti la proposta di rinvio di adozione del presente provvedimento ai sensi del d.sgs. n. 267/2000 e s.m.i.

SI PROCEDE quindi alla votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

- presenti n. 6;
- votanti n. 6;
- voti favorevoli n. 6;
- astenuti e contrari nessuno;

DELIBERA

DI PRENDERE atto ed accettare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale, nonché motivazione del dispositivo del presente atto.

DI RINVIARE la discussione del punto all'ordine del giorno in attesa che gli uffici dei comuni associati trasmettano all'Unione gli atti adottati dai rispettivi consigli comunali.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente dell'Unione

Giovanni Orrù



Il Segretario verbalizzante

Giovanni Carta



Referto di pubblicazione (art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000)

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale,

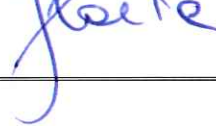
ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questa Unione, come previsto dall'articolo 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69;
- che la medesima viene trasmessa ai comuni associati, ai sensi dell'art. 34, 1° comma, dello Statuto dell'Unione.

Busachi, 30 APR 2019

Il Responsabile del Servizio

Giovanni Carta



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

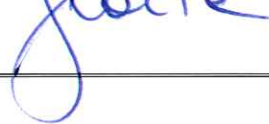
ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questa Unione per quindici giorni consecutivi (Articolo 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69);
- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione nel sito web istituzionale di questa Unione (articolo 134, comma 3, decreto legislativo 18/08/2000 n. 267);
- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva fin dalla data della sua adozione poiché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, decreto legislativo 18/08/2000 n. 267.

Busachi, 30 APR 2019

Il Responsabile del Servizio

Giovanni Carta



Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Busachi, _____

Il Responsabile del Servizio